

# Incentivi all'artigianato web

A partire dal 1° marzo 2017 (dalle ore 10,00) e fino al 30 marzo 2017 (alle ore 12,00) è possibile presentare le domande da parte delle aggregazioni di imprese operanti o che vogliono operare nel campo della manifattura sostenibile e dell'artigianato digitale. L'agevolazione consiste in una sovvenzione parzialmente rimborsabile a copertura del 70 per cento dell'importo del programma ammesso alle agevolazioni. La sovvenzione, parzialmente rimborsabile, consiste in un finanziamento a tasso zero. Queste le istruzioni del ministero dello Sviluppo economico per l'accesso da parte delle reti d'impresa, nuovo bando per l'artigianato digitale (istituito con il decreto ministeriale del 21 giugno 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2016, n. 190). Con decreto direttoriale Mise del 16 dicembre 2016 sono state fissate le modalità di accesso agli incentivi. I programmi devono prevedere spese ammissibili, al netto dell'Iva: non inferiori a 100 mila euro e non superiori a 800 mila, una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di ricezione del decreto di concessione e forme di collaborazione con istituti di ricerca pubblici, università, istituzioni scolastiche autonome ed enti autonomi, con funzioni di rappresentanza del tessuto produttivo. I soggetti proponenti possono essere le reti di imprese (associazioni temporanee di imprese, e raggruppamenti temporanei di imprese) o consorzi che siano costituiti da almeno 5 imprese e vedano al loro interno la presenza di imprese artigiane, ovvero microimprese in misura almeno pari al 50% dei partecipanti.

**Programmi ammessi.** I programmi devono essere finalizzati allo sviluppo o alla creazione di:

- centri per l'artigianato digitale, anche virtuali, in cui si svolgano attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi software e hardware a codice sorgente aperto, in grado di concorrere allo sviluppo delle tecnologie di fabbricazione digitale e di modalità commerciali non convenzionali, nonché alla diffusione delle conoscenze acquisite alle scuole, alla cittadinanza, alle imprese artigiane e alle microimprese;

- incubatori in grado di facilitare, attraverso la messa a disposizione di spazi fisici, di dotazioni infrastrutturali e di specifiche competenze, lo sviluppo innovativo di realtà imprenditoriali operanti nell'ambito dell'artigianato digitale;

- centri finalizzati all'erogazione di servizi di fabbricazione digitale come la modellizzazione e la stampa 3D, la prototipazione elettronica avanzata, il taglio laser e la fresatura a controllo numerico, nonché allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo centrate sulla fabbricazione digitale.

**Cinzia De Stefanis**